

Camera dei Deputati

**Legislatura 17
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/04619
presentata da **BASILIO TATIANA** il **24/04/2014** nella seduta numero **218**

Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
ARTINI MASSIMO	MOVIMENTO 5 STELLE	24/04/2014
RIZZO GIANLUCA	MOVIMENTO 5 STELLE	24/04/2014
CORDA EMANUELA	MOVIMENTO 5 STELLE	24/04/2014
FRUSONE LUCA	MOVIMENTO 5 STELLE	24/04/2014
BERNINI PAOLO	MOVIMENTO 5 STELLE	24/04/2014
TOFALO ANGELO	MOVIMENTO 5 STELLE	24/04/2014

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLA DIFESA

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELLA DIFESA , data delega **24/04/2014**

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

SOLLECITO IL 01/10/2014

SOLLECITO IL 07/07/2016

SOLLECITO IL 21/09/2016

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

GEO-POLITICO :

PADOVA,PADOVA - Prov, VENETO

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-04619

presentato da

BASILIO Tatiana

testo di

Giovedì 24 aprile 2014, seduta n. 218

BASILIO, ARTINI, RIZZO, CORDA, FRUSONE, PAOLO BERNINI e TOFALO. — **Al Ministro della difesa.** — Per sapere – premesso che:

in base a quanto è emerso dalle bozze sui decreti discendenti della legge n. 244 del 2012 dove è presente la lista degli enti in chiusura/dislocazione/ristrutturazione) risulta che diversi enti dell'Aeronautica militare, tra i quali il 1^o laboratorio tecnico di controllo, insistente nel sedime aeroportuale di Padova, in futuro potrebbero essere soggetti ad interventi da parte del Governo e dello Stato Maggiore dell'Aeronautica;

ad oggi i controlli ambientali finalizzati alla salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori negli ambienti di lavoro previsti dal testo unico sulla sicurezza sono svolti dal 1^o laboratorio tecnico di controllo di Padova e dal 2^o laboratorio tecnico di controllo di Fiumicino, per gli enti Aeronautici sull'intero territorio nazionale;

la missione nel campo dei controlli antinfortunistico/ambientale è stata espressamente conferita in via esclusiva dallo Stato Maggiore Aeronautica al 1^o e 2^o laboratorio tecnico di controllo, con la previsione di specifiche esigenze organiche in termini di: ufficiali laureati e diplomati in chimica e sottufficiali diplomati in chimica e elettronica;

l'organizzazione dei laboratori che si occupano di controlli ambientali è stata ideata in principio su base territoriale (ex regioni aeree):

- a) 1^o laboratorio tecnico di controllo di Padova – Nord Italia;
- b) 2^o laboratorio tecnico di controllo di Fiumicino (Roma) – Centro Italia;
- c) 3^o laboratorio tecnico di controllo di Mungivacca (Bari) – Sud Italia;

i rimanenti 3 laboratori hanno da sempre mantenuto esclusivamente compiti legati al controllo dei carbolubrificanti, il 3^o laboratorio non ha sviluppato le competenze previste in area antinfortunistica/ambientale per motivi organizzativi. Successivamente alla riorganizzazione della Forza armata di fine anni '90, ognuno dei sei laboratori è stato indirizzato verso un ambito specifico, diversificando in tal modo l'attività l'uno dall'altro;

ancorché il criterio territoriale sia stato da tempo superato, per quanto concerne i controlli ambientali/antinfortunistici si è osservata una ripartizione territoriale dei carichi di lavoro tra il 1^o e il

2^o laboratorio: il 1^o laboratorio tecnico di Padova ha operato e opera in prevalenza nel centro-nord Italia mentre il 2^o laboratorio tecnico di Fiumicino opera principalmente nel centro-sud;

la necessità di mantenere due laboratori con competenze antinfortunistico/ambientali risulterebbe fondata a fronte di un incremento dell'attività dei medesimi, in grado anche di garantire sopralluoghi presso enti/reparti di piccole dimensioni, al fine di razionalizzare i tempi d'intervento e le spese sostenute;

si precisa, altresì, che tutti i laboratori tecnici sopra indicati hanno sempre interagito con altre Forze armate e Corpi armati dello Stato limitatamente al settore del carbolubrificanti, e solo negli ultimi due anni si è assistito ad una minima cooperazione in ambito ambientale/antinfortunistico con soggetti diversi da enti aeronautici;

la soppressione ovvero l'accentramento del 1^o laboratorio tecnico di controllo di Padova appare paradossale considerando che la missione di tale ente non è per niente esaurita ed anzi si propone di essere il più grande ente dell'aeronautica militare in grado di svolgere controlli antinfortunistico/ambientali presso enti militari, ma anche garantire supporto ad altri enti pubblici a livello locale fortemente colpiti dalle restrizioni di bilancio (ad esempio l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente);

un potenziamento dei due laboratori pianificando l'inserimento in contesti interforze da sviluppare sui rispettivi territori, coerentemente con quanto indicato all'articolo 2 della legge n.

244 del 2012, genererebbe invece consistenti risparmi di spesa, prevenendo esternalizzazioni che implicherebbero costi più elevati, scarsa flessibilità e tempi di risposta più lunghi. Si tratta di assumere una prospettiva logistica non più legata ad una singola Forza armata bensì volta a realizzare quella sinergia interforze delineata dal legislatore nel 2012;

va considerato, infatti, che i medesimi servizi svolti a condizioni di libero mercato avrebbero costi senz'altro superiori, tanto più se si considera la specificità dei controlli da effettuare su sistemi d'arma e contesti lavorativi militari, che quindi esigono professionalità e conoscenze non facilmente reperibili di cui invece i due laboratori già dispongono —:

se il Ministro non ritenga necessario assumere le opportune iniziative al fine di evitare che il 1^o laboratorio tecnico di Padova venga accorpato al 2^o laboratorio tecnico di Fiumicino (Roma), mantenendo in tal modo due presidi territoriali, uno al nord e uno al centro, con un adeguato potenziamento di risorse umane e finanziarie da reperire tra tutti i soggetti interessati;

se il Ministro intenda valutare la possibilità di estendere il servizio erogato dal 1^o laboratorio tecnico di controllo di Padova, composto da personale altamente qualificato e formato sui controlli antinfortunistico/ambientale, a tutte le Forze armate e Corpi armati dello Stato, assumendo in tal modo una prospettiva di natura interforze. (4-04619)